Conto corrente con la Posta

Lunedì 15 Maggio 1899

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni eccettuate le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 114.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL NUOVO MINISTERO

La notizia ufficiale.

Roma 14 — Il Re avendo approvato la lista dei ministri, sottopostali stamane da Pelloux, il nuovo Gabinetto è così costituito:

Presidenza e Interni: Senatore gen. Pelloux.

Esteri: Sen. marchese Emilio Visconti Venosta.

Giustizia: Sen. conte Adeodato Bonasi.

Finanze: Deputato Pietro Carmine.

Tesoro: Deputato Paolo Boselli.

Guerra: Senatore gen. Giuseppe Mirri.

Marina: Deputato *contrammiraglio* Giovanni Bettolo.

Istruzione: Deputato Guido Baccelli.

Lavori pubblici: Deputato Pietro Lacava.

Agricoltura: Deputato Antonio Salandra.

Poste e Telegrafi: Deputato marchese Antonino Di San Giuliano.

I nuovi ministri presteranno giuramento domattina alle 9.30 nelle mani del Re.

Roma 14 — L'impressione generale prodotta a Montecitorio della composizione del Ministero è buona. Anche gli avversari riconoscono la competenza dei nuovi ministri; gli amici poi lodano l'opera dell'on. Pelloux.

La nomina di Bonasi a ministro della giustizia fu decisa iersera all'ultima ora, ma venne tenuta segretissima, mancando l'adesione formale di lui, data soltanto stamane. È inesatto, come pretendeva qualche giornale, che si siano fatte offerte per questo dicastero a Gianturco, Bonacci e Gallo. Dopo la risposta negativa di Palberti, l'unica trattativa che si aperse fu quella col senatore Canonico, che, invitato a Palazzo Braschi, conferì ieri alle ore due del pomeriggio con Pelloux, declinando l'offerta. Prima dell'invito al Palberti non fu fatta alcuna offerta del dicastero della giustizia.

Stamane Pelloux appena ebbe il consentimento di Bonasi si recò al Quirinale (erano le 10 e mezzo) per sottoporre la lista dei nuovi ministri al Re, che la approvò.

Nella mattinata, Pelloux aveva conferito con Lacava prima, con Sonnino e Salandra poi.

Alle ore 5 del pomeriggio di oggi, i ministri tennero a Palazzo Braschi una breve conferenza per la presentazione reciproca e per uno scambio di idee.

Domattina alle ore 9 e mezza i nuovi ministri si recheranno al Quirinale a prestare giuramento nelle mani del Re.

Alle ore 4 del pomeriggio di domani si terrà il primo consiglio dei ministri per stabilire l'ordine dei lavori parlamentari e per deliberare intorno alle nomine dei sottosegretari, desiderandosi di sollecitarne la scelta.

I giornali della sera fanno i nomi dei probabili nuovi sottosegretari; ma tutte le designazioni delle quali si parla sono premature. L'unica scelta sicura è quella di Bertolini al Ministero degli interni.

L'*Italie* uscita nel pomeriggio, dice che Pelloux fece un ministero di combattimento, mentre la situazione imponeva un ministero di conciliazione. Crede che il Ministero potrà arrivare alle vacanze, senza troppi guai, non facendo nulla e limitando il lavoro alla discussione dei bilanci. Il giornale si compiace per l'entrata nel Ministero di Visconti-Venosta, ma riserva i suoi giudizi, non mostrando alcuna fiducia che la nuova combinazione a base di destra e di centro destro, riesca meglio che non sia riuscita la prima.

Il *Fanfulla*, nel suo odierno commento sulla composizione del Ministero, insiste nella sua opposizione alla occupazione della baia di San Mun; soggiunge essere convinto che la questione economico-finanziaria sia preminente ed esiga una urgente soluzione. Il giornale conclude che attenderà il Ministero alla prova.

L'*Avanti* attribuisce all'iniziativa di Pelloux le trattative condotte infruttuosamente dall'ex-sottosegretario Colosimo per avere meno ostile l'estrema sinistra legataria.

Lo stesso *Avanti* dice che Fortis, ex ministro dell'agricoltura, fu intermediario fortunato dell'accordo fra Pelloux e Sonnino ed aggiunge che egli è furente contro chi lo mise alla porta come un servitore.

L'*Italia* dice che il ministero si composo all'infuori di ogni riguardo alla situazione parlamentare. Soggiunge che l'opposizione non gli concederà tregua o che Pelloux dovrà accettare subito la battaglia a cui è sfuggito il tre maggio con le dimissioni del ministero.

La *Tribuna*, uscita ultima nella serata, commenta la composizione del nuovo ministero nell'articolo di fondo. Dopo aver encomiato l'opera dei ministri usciti, specialmente di Finocchiaro Aprile, Nasi e Fortis, si mostra preoccupata per le tendenze e le origini dei successori. Conclude augurandosi che i loro atti riescano a togliere le sue preoccupazioni.

Nelle ultime notizie di stasera, la *Tribuna* biografando brevemente i nuovi ministri dice che la nomina di Bonasi fu una sorpresa per tutti, anche per lui.

Ricorda la sua partecipazione come commissario regio alle onoranze rese al cardinale Ferrari, quando prese possesso dell'arcidiocesi di Milano e ne rileva con una leggera e opportuna punta di ironia le tendenze conciliative verso il Vaticano.

La *Post*, giornale semi-ufficioso, definisce chimere le speranze dei giornali francesi e dei radicali italiani che Visconti-Venosta cambi l'indirizzo della politica internazionale.

La storia e le tradizioni uniscono l'Italia alle Potenze centrali. Ogni tentativo di allontanarnela sarebbe un insuccesso. Tutti poi conoscono la lealtà dell'on. Visconti-Venosta, il cui ritorno al potere la Germania e l'Austria salutano augurando all'Italia che, restando nella triplice, rinforzi di ogni possibile modo la propria situazione interna.

Vienna 14 — *In questi circoli politici* si ritiene che l'impresa chinese progettata dall'Italia, probabilmente, si limiterà a proporzioni modeste. Si dice che Visconti-Venosta sarebbe deciso ad abbandonare il grande piano concepito dal suo predecessore e così l'Italia si accontenterebbe di acquistare un piccolo tratto di territorio sulla costa chinese per erigervi una stazione di carbone.

Il lusso nella vita sociale

Bisogna anzitutto stabilire il concetto del lusso con una definizione che non implichi la sua condanna, come fa il Laveleye, che lo chiama « la consumazione di ciò che è costato gran fatica a essere prodotto, per soddisfazione di necessità fittizie ».

Ci sono quattro concetti diefferenti: necessità, come il cibo; comodo, come gli utensili per mangiare; agio come la biancheria da tavola, i servizi, ecc.; lusso, come i piatti d'argento ecc. Ma, ciò non ostante non si può dire che tra le prime tre classi di cose e la quarta, cioè tra ciò che è lusso, e ciò che non lo è, vi sia una linea ben determinata, perchè, secondo il tempo e il luogo, ciò che è lusso per un individuo o per una classe di individui è necessario per altri: per esempio, le scarpe, un tempo lusso di pochi, ora sono una necessità per i più. Generalmente, il lusso è stato sempre condannato così dagli economisti come dai moralisti, e solo qualche rara voce si è levata in sua difesa.

Lasciando da parte le accuse dei pietisti, fanatici, fermiamoci solo a quelle dei filosofi sociali.

Dal lato economico si dice: primo, che il lusso diminuisce l'attività industriale dell'individuo; secondo, che riguarda l'accumulamento dei capitali, e perciò l'aumento del benessere sociale.

Alla prima di tali accuse devesi opporre che, se da un lato il lusso diminuisce l'attività degli individui, dall'altro il desiderio del lusso la sviluppa; e questa tendenza è tanto forte quanto l'altra.

La seconda accusa fatta dagli economisti al lusso è fondata sul principio che l'accrescimento del benessere dipende dall'accumulamento di capitali, e questo dal risparmio.

Perchè il milionario che spende in un anno 100,000 sterline per la tavola, fa guadagnare, è vero, a un esercito di cuochi e di camerieri; ma con quello stesso denaro avrebbe potuto impiantare una fattoria e avrebbe dato guadagno ad un esercito di lavoratori produttivi.

Ma una scuola moderna di economisti ha gettato a terra il classico dogma dell'utilità universale del risparmio, dimostrando che, se tutti risparmiassero per impiegare i capitali in intraprese produttive, ne verrebbe necessariamente un eccesso di produzione di fronte a un difetto di richiesta, e quindi un danno più grave alla società.

Perciò un lusso si può difendere proprio per la stessa ragione per cui è accusato, cioè perchè impedisce l'eccessivo accumularsi del capitale.

Veniamo ora ai moralisti. *Vanitas vanitatum*, dice il predicatore, e Adam Smith sostiene che la ricchezza produce più incomodi che vantaggi reali a chi la possiede.

Discutendo su questo argomento, il signor de Laveleye un giorno espresse l'idea che, se in luogo dei *piedi*, che hanno bisogno di essere riparati dai sassi, dalle spine e dall'umidità, avessimo gli zoccoli come i cavalli, potremmo far di meno delle scarpe, delle calze e delle noie che a queste cose tengono dietro; e continuando su questo *tono*, egli dice che così saremmo più simili al giglio del campo che non fila e non tesse; ma allora, soggiunge l'autore, sarebbe meglio, se avessimo la cute pelosa e il palato adatto per gustare il fieno, perchè non saremmo obbligati *a vestirci e prepararci il pane*. *Senza* bisogni, rassomiglieremmo piuttosto agli animali che pascolano nel prato che ai gigli del campo.

Le accuse morali contro il lusso che più meritano di essere considerate sono queste: il lusso demoralizza l'individuo, rendendolo sensuale ed egoista.

Il primo di questi concetti è una generalizzazione senza fondamento, perchè il lusso per se stesso *non* è demoralizzante; anzi, ciò che affina l'individuo e ne arricchisce la vita e ne innalza l'attività *sociale*, va considerato come un elemento moralizzatore.

Il secondo concetto, che condanna nel lusso il dispendio di un denaro che dovrebbe essere dato ai poveri, si fonda sul principio contenuto in quel detto di un imperatore della China: « Se vi è nei miei Stati un ozioso, deve esserci in qualche parte un altro che soffre la fame e il freddo ».

Se quindi il *ricco* ha ottenuto il suo benessere a danno del povero, la carità è una specie di compenso dovuto a quest'ultimo, e perciò *ogni* spesa di lusso è danaro tolto a chi esso andava di diritto. Ma il benessere della società non è una somma fissa, della quale se alcuno prende di più, altri deve prendere di meno, bensì piuttosto qualche cosa di fluttante, e spesso il ricco deve il suo benessere al maggior lavoro dei suoi antenati.

Non si vuol dire, però, con questo, che il ricco non abbia obblighi verso il povero, perchè deve amministrare il suo in maniera da promuovere, non da ritardare il progresso sociale.

Così, chi spende saviamente anche in cose di lusso, fa più bene alla società di chi fà la carità senza discernimento: il primo dà lavoro a chi lavora, il secondo crea gli accattoni.

Ma ciò riguarderebbe piuttosto la questione dell'attuale ordinamento sociale e della distribuzione delle ricchezze, che la questione del lusso.

Il lusso, adunque, per non andare troppo in là nelle conclusioni, non può essere sempre approvato: esso sarà giustificato dagli effetti che produce sull'individuo e sulla società.

Un'altra potente giustificazione trova il lusso nei rapporti colla cultura.

Il prof. Sidgwick di Cambridge (Inghilterra) distingue la coltura che è acquisto e cognizioni, da quella, che è acquisto e produzione di bellezza; e questo secondo lato della coltura progredisce *quando è aiutato dal lusso.*

Così, quando per il desiderio del bello si producono nuove e più elevate sorgenti di piacere, il beneficio dei pochi ridonda a vantaggio dell'intera razza.

Vi è dunque nella società una classe che apre la via a ricercare nuovi mezzi di soddisfare ai bisogni della vita, e quando questi appaiono dapprima sono un lusso: poi il lusso di una generazione diviene retaggio comune dei più nella generazione successiva.

Perchè le classi inferiori, spronate dall'esempio di quelle superiori, si spingono avanti alla conquista di un più alto grado di civiltà; e così l'intera società si avanza, e potentissimo fattore del suo cammino ascendente è il lusso e il desiderio del lusso che si appoggia principalmente sulla bellezza, sulla grazia, e sulla varietà, le quali cose sole rendono la vita degna di essere vissuta.

La Conferenza pel disarmo

e l'esempio della Russia

La stampa inglese domanda se lo Czar non abbia mirato ad uno scopo nascosto proponendo la riduzione degli effettivi di guerra: quello di realizzare sul bilancio dell'impero economie che gli permettano di accrescere le sue linee strategiche, di prolungare la grande linea transiberiana, fino all'India e al Golfo Persico, e di minacciare così l'influenza inglese.

I giornali e le riviste inglesi fanno osservare che non è da pacificatore l'aumento dell'effettivo militare nella leva dell'ottobre e novembre, come fu deciso in Russia, la destinazione di 5 milioni per rinforzare Port-Arthur e Talien-Wan, e di inquietare la gelosia dell'Inghilterra con linee strategiche che hanno fatto destinare 109 milioni sui 397 del suo bilancio al principe Hilkow, ministro dei lavori pubblici.

Ma la maggiore inconseguenza è l'aumento della flotta dopo l'iniziativa della Conferenza, e del pari la persecuzione, dietro l'istigazione del Galitzin, contro i Dukhobortsi, la setta interessante di cui il conte Tolstoi è il grande difensore, ma che il Governo russo non lascia tranquilla perchè predica la pace universale e avversa il servizio militare.

L'accordo italo-inglese

Lord Philippe Currie, ambasciatore d'Inghilterra, dopo un colloquio avuto precedentemente con l'on. Canevaro, oggi si è abboccato con l'on. Pelloux, col quale si trattenne a lungo intorno all'azione dell'Italia in Cina, cercando di dissipare i malintesi che erano sorti circa le intenzioni dell'Inghilterra che parve a un certo punto titubare nell'offrire all'Italia il promesso appoggio per la pronta soluzione della vertenza.

L'ambasciatore inglese, di fronte all'avvenuta pacifica occupazione di San Mun, si assicura che non ha fatto che riconfermare all'on. Pelloux, da parte del suo Governo, il fermo proposito dell'Inghilterra di appoggiare l'Italia, e senza restrizioni, in quanto la stessa intende operare nell'Estremo Oriente.

Tentato fratricidio e parricidio

È avvenuta una grave scena in casa del cav. Vittorio Giannuzzi-Savelli, congiunto dell'ex-ministro, che abita a Napoli. Egli ha tre figliuoli, il primo e l'ultimo dei quali gli hanno sempre dato molti dolori per la loro condotta riprovevole. Il secondo, a nome Luigi, invece fu sempre ottimo ed ora amatissimo dal padre e dalla madre, il che ingelosì i due fratelli al punto che essi covavano un profondo odio verso l'altro.

Stamane nacque un litigio tra essi. I due fratelli coalizzati si scagliarono addosso a Luigi risoluti di ucciderlo, armati di coltello e di rasoio. A questa *violenta aggressione, Luigi* si precipitò per le scale sfuggendo alle loro mani. Accorsero il padre e la madre e allora contro essi si scagliarono quei due furibondi, e la scena sarebbe terminata in una orribile tragedia, se, alle grida del vicinato, non fossero accorse due guardie che, afferrati quei forsennati, li trassero in arresto.

CONTRO LA TUBERCOLOSI

La commissione incaricata di studiare i mezzi per impedire la diffusione della tubercolosi, in linea di massima ha riconosciuto la necessità dell'istituzione dei *sanatorii*, misura caldeggiata all'ultima riunione del *Consiglio* superiore di sanità.

Ha discusso degli altri mezzi preventivi e preservativi, secondo gli ultimi dettati della scienza.

UN CASO STRANO DI ALLUCINAZIONE

La *Gazzetta di Parma* scrive:

« Da qualche giorno il popolino dell'oltre torrente si interessa d'un fatto abbastanza strano, spiegato con diverse versioni e che merita la pena di essere accennato.

Un certo Ghinelli, d'anni 14, figlio dell'ortolano dei frati Carmelitani, pretende di avere veduto alcune sere or sono, avanti al cancello di una villa posta sullo stradale del Cimitero, un individuo dalla lunga barba nera, il quale gli predisse che fra breve sarebbe divenuto ricchissimo, a patto però di recarsi ogni sera, dalle ore 19 alle 21, tutto il mese di maggio, in quel posto e colà pronunciare tre parole segrete per tutti.

Il ragazzo obbedisce all'ingiunzione dello *sconosciuto* e *ogni sera* va davanti a quel cancello, seguito da molte persone.

Non sappiamo veramente *se* si tratta di uno scherzo fatto da qualche burlone al povero ragazzo o se questi è vittima di una allucinazione ».

UNA FABBRICA SALTATA IN ARIA

Morti e feriti.

Santalena 13 — In seguito ad una esplosione è saltata in aria una fabbrica di clorati. Furono rinvenuti finora quattro cadaveri; numerosi operai sono stati gravemente feriti. Temesi vi siano altri morti. I danni ascendono a 2,500,000 franchi.

Dama contrabbandiera

A Crespano in quel di Treviso una elegante dama transitava colla sua vettura e il suo domestico per il paese, allorchè venne fermata dai finanzieri, i quali fatta una visita al bagaglio e alla vettura della signora, sequestrarono la bagatella di 200 chilogrammi di tabacco del Brenta.

NOTIZIE ITALIANE

La riconvocazione della Camera.

Roma 15 — La Camera si riconvocherà martedì 25 corrente. Tutti i progetti presentati dal passato Gabinetto saranno messi in dimenticatoio. Non si domanderà alla Camera che l'approvazione dei bilanci e la proroga delle leggi speciali.

I drammi dell'onore.

Venerdì nel villaggio di Casalnuovo presso Napoli, il contadino Antonio Ficchia, adirato contro un tale Antonio Esposito, che dopo aver disonorato una sua sorella, non voleva sposarla, lo aspettò presso casa ed assalitolo con un coltello gli squarciò il petto.

NOTIZIE ESTERE

L'insurrezione nello Imam. Un esercito turco disfatto.

Telegrammi da Aden, dicono che la posizione del comandante turco Abdullah Pascià è disastrosa.

Da Sana aveva tentato la marcia verso l'Imam, ma la mancanza di viveri, le epidemie, gli attacchi notturni degli arabi hanno ridotto l'esercito turco a 2000 uomini completamente demoralizzati.

I disordini antisemitici di Nikolaieff. 400 arresti.

Pietroburgo 13 — Il giornale *Rossya*, che esce qui dal 10 corrente, ha una corrispondenza da Nikolaieff, in cui si parla dei recenti disordini antisemitici. Nella corrispondenza è detto: Fra 100 mila abitanti, la città di Nikolaieff conta 30 mila ebrei. I provocatori dei disordini e saccheggiatori, il numero dei quali ascende ad un migliaio, sono muratori, terrieri e selciatori giunti a Nikolaieff da poco tempo, provenendo dal governatorato di Orel. In parecchie centinaia di case abitate da ebrei, furono fracassate con pietre le imposte e le finestre. 20 ebrei furono feriti gravemente da sassate; uno fu ucciso con una fucilata.

Nel Cimitero israelita furono profanate molte tombe. Vennero arrestati circa 400 facinorosi.

Uno scontro terribile di treni in America. 341 morti. 50 feriti.

New York 13 — *Due treni si sono* scontrati ad Exeter presso Reading. Finora si sono contati trecento e quarantuno morti; i feriti ascendono a una cinquantina.

Grande incendio a Parigi.

Un violento incendio distrusse la notte del 13 al 14 a Parigi la biblioteca e la sala di ricevimento della Camera di commercio.

Il fuoco fu domato alle due. Nessuna vittima.

Da banchiere a galeotto.

A Nizza è stato arrestato certo Henry Boliard ex-banchiere a Parigi. Ridotto alla miseria, Beliard era stato molto tempo addietro arrestato per

furto e condannato a 10 anni di lavori forzati. Egli doveva venir trasportato alla colonia penitenziaria alla Gujana, ma riuscì a fuggire.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

15 maggio 1860 — Battaglia di Calatafimi, in cui le truppe borboniche, venute per la prima volta alle mani coi volontari del generale Garibaldi, sono sbaragliate.

×

Un pensiero al giorno.

Se l'essere gelosi della donna significa amarla, esser gelosi dell'arte significa non amarla affatto. *(Ermete Zacconi).*

×

Cognizioni utili.

Per otturazioni ermetiche.

Spesso nell'industria si ha bisogno di ottenere una otturazione ermetica. A meno di usare la gomma elastica, di costo elevato, bisogna ricorrere a mastici. I seguenti sono assai indicati:

1. Argilla oppure terra da pipe stemperata nell'acqua pura od in acqua saponata. È però un mastice poco adesivo e soggetto a screpolarsi. Vi si può rimediare aggiungendovi un po' di sabbia finissima.

2. Cera e sego fusi insieme in parti eguali.

3. Olio di lino cotto e argilla impastata.

4. Si pesta in un mortaio un miscuglio di colla d'amido e farina di semolino.

5. Bianco d'uovo e calce viva. Se ne spalmano delle striscie di tela e si usa appena fatto perchè indurisce presto.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

MISGOO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

INSULTARMI *(in sul 1 armi).*

×

Per finire.

A Genova s'è inaugurata la solita fiera del Bisagno. Grandi cartelloni ne danno l'annunzio per la città, e fra gli altri sono degni di nota questi due:

È arrivato il *non più sulira*
Leone Marino pescato in
Tunisi (Africa francese)
che parla, chiama mammà e
papà e spara il cannone.

MISS D'ALMA
Fenomeno unico ed enigma di Berlino
Giovane dialetene e molto
letterata e si
spiega bene in francese.

PROVINCIA

Consiglio comunale disciolto. Con recente R. D. il Consiglio comunale di Marano Lagunare venne disciolto ed a commissario straordinario è stato nominato il sig. Arnaldo Bortolotti segretario comunale di Tricesimo.

Conferenze agrarie si tennero giovedì a Cordenons ed a Valvasone. Ieri si tennero a Castelnuovo di Valeriano, ad Azzano Decimo ed a Fiume.

Tolmezzo, 12 maggio.

Banda — Militari.

Iersera la Banda cittadina eseguì nella Piazza degli Uffici uno scelto programma. La fantasia del *Lohengrin* venne suonata come raramente ci è dato di udire dei pezzi classici e difficili; piacquero moltissimo anche un «Notturno», una mazurka del Cossetti e *Scintille d'oro* del Langlois, un bellissimo scherzo per ottavino. Applausi e battimani ad ogni singola parte del programma e parole di ammirazione per l'egregio maestro Cossetti, infaticabile e dotto cultore della divina arte de' suoni.

*

È giunto un battaglione di alpini, credo il «Gemona», per le esercitazioni primaverili nelle vicine montagne. S'intratterrà, al solito, un paio di mesi, arrecando gaiezza e movimento nelle quiete operose di queste solitarie regioni. *Lando.*

Conferma di sentenza. Snidaro Luigi, d'anni 24, Matere Valentino, d'anni 23 condannati dal Tribunale di Udine il primo alla *multa fissa* di lire 51 proporzionale di lire 360 a due anni e 6 mesi di detenzione ed un anno di vigilanza, il secondo alla multa di lire 76.20 alla detenzione per anni 3 ed un mese ed un anno di sorveglianza per contrabbando di tabacco estero, ebbero dalla Corte d'Appello di Venezia in udienza del 13 corr. confermata la sentenza.

Riduzione di pena. Nardoni Maria, d'anni 14, condannata dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 8 giorni 5 per furto qualificato ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia in sua seduta del 13 corr. ridotta la pena a mesi 5 e giorni 4.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (casa Cappellari) l'Albergo «Alla Stazione» nuovamente abbellito.

Detto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso nulla ometterà perchè siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni.

Pietro Trani

UDINE

Tiro a segno. Ieri ebbe termine il tiro regolamentare. Gli inscritti furono 134 e le dodici medaglie di premio assegnate dalla presidenza, vennero vinte per maggioranza di punti e bersagli dai signori:

D'Este Riccardo, p. 120 med. d'argento.
Cerutti Elia, p. 117 id.
Menegon Giovanni, p. 113 id.
Chiarandini Giovanni e Doretti Emilio, (sorteggio), p. 108 id.
Mollnis Clemente, p. 107 id.
Madrassi Giacomo e Pitotti dott. Giuseppe, (sorteggio) p. 106 med. di bronzo.
Boltrame Vittorio, p. 105 id.
Deana Antonio, p. 103 id.
Bonora Giovanni, p. 102 id.
Rocco Leonardo, p. 101 id.

Vita militare. Oddo tenente in aspettativa a Udine è chiamato all'11° bersaglieri ed il sottotenente di fanteria Croscon del distretto di Udine è dimissionario.

Per l'importazione del bestiame dalla Svizzera. La Prefettura comunica che il ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Visto il decreto ministeriale del 21 ottobre 1898, col quale furono emanate disposizioni dirette a regolare l'introduzione nel Regno degli animali bovini, ovini, caprini e suini provenienti dalla Svizzera;

Attesochè da *informazioni ufficiali* risulta che le condizioni sanitarie del bestiame svizzero sono notevolmente migliorate;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 serie terza, per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Si dichiarano revocate le disposizioni emanate col decreto 21 ottobre, 1898, per l'importazione nel Regno degli animali bovini, ovini, caprini, e suini provenienti dalla Svizzera.

Studi daziari. Ci scrivono:

«Non per mettere in dubbio la competenza di *Uno del «Paese»*, ma quando si è competenti non si divide il peso del dazio di una città *semplicemente* per il numero degli abitanti, senza pensare al contributo dei consumatori forestieri, che a quel peso concorrono per la loro parte. Dividere lo 386,000 lire che rende a Udine il dazio per i suoi 38,000 abitanti, e concludere che ogni udinese paga annualmente lire 10; è come, dividere i quattro milioni e mezzo che il dazio rende a Venezia per i suoi 140,000 abitanti, e concludere che ogni veneziano paga annualmente di dazio lire 30.

Il contributo dei consumatori forestieri, che tutto l'anno *frequentano* per mercati, leva, spettacoli, funzioni, ed affari civili o giudiziari la nostra città consumando in principalità vini e carni le voci più tassate della tariffa, supera, a giudizio dei pratici, il quarto del prodotto complessivo dei dazi comunali ed erariali, che è di circa 600,000 lire. Sono dunque su per giù lire 150 mila, che non pesano sugli abitanti del Comune, e non si può trascurare codesta cifra, nè nel fare l'aliquota del peso reale di questa imposta malevisa, nè nel discutere il problema della sua abolizione, problema che non si risolve seriamente col deliberare in massima la soppressione del dazio, ma col trovare il modo di ricavare l'eguale introito sotto forma diversa.

Un cittadino».

Roba del Medio Evo! Sabato scorso, sotto questo titolo, abbiamo stampato un articolo dove abbiamo riprovato certe caratteristiche degli slavi. Si deve però ritenere che quelle parole non erano dirette agli slavi della nostra provincia, ma a quelli della Carniola, i costumi dei quali, lo ripetiamo, sono prettamente medioevali.

Il Ministero di Agricoltura e l'Esposizione di Crisantemi. Anche in Italia si incomincia ad apprezzare al suo giusto valore l'opera dei nostri floricultori per mettersi a livello di quanto si fa in Inghilterra, in Francia, in America, per la coltura di un fiore che è diventato l'ornamento dei nostri giardini, nell'epoca in cui la natura è più scarsa de' suoi doni.

Con vera compiacenza possiamo annunciare come il Ministero di Agricoltura ha largite per premio della prossima Esposizione di Crisantemi *quattro medaglie.*

Ci lusinghiamo che questo primo incoraggiamento, il quale sarà certo seguito da altri, serva di sprone ai nostri Espositori perchè si preparino alla gara, colla speranza di ottenere un premio, certi ad ogni modo di aver contribuito al progresso dell'arte dei fiori ed alla beneficenza.

I convittori del "Marco Foscarini,, a Udine. Una allegra schiera di 129 giovani, con la loro Banda musicale e bandiera, accompagnati dai loro precettori, arrivarono ieri mattina da Venezia col diretto delle 7.43 per una gita di piacere.

Dalla Stazione, al suono di allegre marcie, entrarono in città e percorsero le principali vie.

Poi si portarono al nuovo campo dei giuochi nella braida ex Codroipo, dove, sotto il comando del maestro Gallo, eseguirono brillanti evoluzioni, e giuocarono una partita a *palla vibrata* con ammirabile abilità.

Visitarono poi la città e l'on. signor Sindaco li fece condurre a vedere il Castello. Alle 11 e mezza fecero colazione nei bellissimi locali del signor Burghart rimpetto la Stazione. Quindi col treno delle 1.20, *che, more solito*, aveva circa mezz'ora di ritardo, partirono per Conegliano.

Sarebbe stato desiderabile che la venuta di questi collegiali fosse stata preavvisata perchè gli studenti di Udine avessero potuto accoglierli e presenziare nel campo i loro corretti ed eleganti esercizi.

La florente salute ed il contegno di questi giovani mostrarono di quanta utilità riescano gli esercizi ginnastici, sia pure per rinforzare e sviluppare il sistema fisiologico, come per ottenere dai giovani una *disciplina inappuntabile.*

Lode all'egregio Direttore che non teme che la ginnastica sia un perditempo, e la coltiva con tanto amore; lode al maestro Gallo, in cui gli anni che passarono non hanno scemato l'entusiasmo e la giovanile vigoria.

Cogliamo l'occasione per far notare che ormai il nuovo campo dei giuochi si; resta allo esercitazioni, e gli ospiti veneziani se ne mostrarono soddisfattissimi. Si stanno costruendo i palchi per il Concorso scolastico, e per il 4 giugno tutto sarà in perfetto ordine.

Non a caso venne scelta per questo Concorso la festa dello Statuto. Vogliamo i *maestri far comprendere ai giovani* che vi prenderanno parte come gli esercizi ginnastici ed i giuochi atletici non sono soltanto un sollievo dello spirito non solo un mezzo di conservare la salute, ma sono una preparazione necessaria a formare una gioventù forte coraggiosa, resistente alle fatiche, capace un giorno di difendere la patria, poichè il sentimento patrio deve sempre accompagnare gli esercizi ginnici della nostra gioventù.

Viaggi degli operai sulle ferrovie. Il Prefetto di Udine ha diretta ai Sindaci della Provincia la seguente circolare:

«Sono stato segnalate al Ministero ripetute irregolarità per parte di Municipi nel rilascio dei certificati per *usufruire della concessione speciale XI.*

Nei detti certificati vennero talvolta compresi individui che non ne possono usufruire, o qualificati come operai braccianti o campagnuoli, individui che non lo sono punto.

Nel raccomandare alla S. V. che siano rigorosamente osservate le norme relative alla concessione speciale di cui trattasi, ricordo che per gli effetti della medesima si considerano soltanto operai e braccianti coloro i quali lavorano manualmente a servizio altrui per mercede giornaliera nelle imprese di lavori pubblici, di costruzioni edilizie o di trasporti, nelle miniere, negli opifici industriali, nelle officine o simili, e che i campagnuoli, cioè gli agricoltori, e tutti coloro che sono addetti a lavori campestri sempre a servizio altrui per mercede giornaliera, vengono pure ammessi a fruire della concessione.

Debbono quindi assolutamente essere esclusi dal beneficio della riduzione tutte quelle persone non comprese nelle *suindicate categorie*».

Al mare ed ai monti! La Società Protettrice dell'infanzia avverte che a tutto 15 giugno p. v è aperto il concorso per l'invio agli Ospizi marini ed alla *Colonia alpina*, di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune.

Il limite d'età per l'ammissione alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine.

Per la cura climatica alpina invece detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della Società in via della Posta n. 38, nei locali del Filippini primo piano, dalle ore 3 alle 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita.
b) dal certificato di vaccinazione.
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Una scampagnata. Ieri il sig. Leonardo Rizzani, presidente della Società operaia, per contraccambiare ad un precedente invito, invitò cortesemente i membri del Consiglio ad una scampagnata a Pagnacco. Non occorre dire che al sontuoso quanto modesto banchetto tutto andò bene e vi furono fatti discorsi e brindisi indovinatissimi. Il piatto di stagione furono gli asparagi e tutti fecero loro i dovuti onori. L'oste Domenico Tuzzi, fornito di vino eccellente, accontentò tutti i gusti.

Insomma, ci dicono, che i consiglieri della Società operaia, passarono una bellissima mezza giornata. E noi ai bravi e modesti operai ne auguriamo altre uguali.

L'igiene nelle botteghe da barbiere. Il fisicato civico di Budapest, d'accordo col presidente della Società dei barbieri di quella città, ha pubblicato un regolamento che contiene, fra altro, le norme seguenti: «I proprietari di negozi da barbiere devono tenere nel loro locale la massima pulizia. Per ogni avventore si deve coprire la spalliera della sedia con un asciugatoio netto. I giovani devono lavarsi le mani *ogni volta* che hanno servito un avventore; così pure devono lavare le forbici, il rasoio, i pettini e le spazzole in una soluzione di soda al tre per cento. Non si deve adoperare il piumino per la cipria, bensì del cotone, da gettarsi via dopo l'uso. L'asciugamano dev'essere cambiato per ogni avventore. Il proprietario del negozio è responsabile per l'esatta osservanza di questo regolamento, e le infrazioni vengono punite con multa fino a 50 fiorini, o corrispondente pena di arresto».

Si potrebbe operare altrettanto in *Italia?*

Il valore dei francobolli. Al Ministero delle Poste è stato fatto il quesito se le lettere contenenti francobolli obliterati possono essere assicurate *per il valore che ad essi attribuiscono i collezionisti.*

Il quesito è stato risoluto negativamente nel senso che non è permesso assicurare se non i valori cartacei che abbiano un valore monetario determinato.

All'Ospedale vennero medicati Emilio Pellegrini di Pietro d'anni 15, da Udine, per accidentale ferita al piede destro, guaribile in sei giorni; Liberale Fontana di Eugenio di anni 25 da Udine per ferita al pollice della mano sinistra causata da morsicatura ricevuta da un suo compagno, Antonio; Pizzamiglio di Antonio d'anni 3 da Udine per accidentale ferita al capo, guaribile in tre giorni.

Contravvenzione. La scorsa notte fu dichiarato in contravvenzione Giuseppe Buttinasca di Angelo d'anni 31, barbiere da Udine, per canti e schiamazzi.

Smarrimento. Ieri sera presso l'ufficio del bigliettario del Teatro Minerva fu smarrito un bastone d'ebano col manico d'argento.

Siccome si tratta di una cara memoria, a chi lo consegnerà alla direzione del nostro giornale, Via della Prefettura 6, sarà data una competente mancia.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Felice Cavallotti. È uscita la 12ª dispensa «La vita e le opere di Felice Cavallotti», compilata per cura di Arnaldo de Mohr, ed edita da Carlo Aliprandi di Milano.

Ogni dispensa costa centesimi 10.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 90, del 10 maggio 1899, contiene:

Venne costituita una società di mutuo soccorso fra gli operai in Fusea di Tolmezzo, avente ivi *sede sotto* tale denominazione e per la durata di anni 50.

— La eredità abbandonata da Di Betta Giovanni fu Filippo, mancato a vivi in Taipana nel 28 ottobre 1898 venne accettata dal minore di lui figlio Giuseppe Di Betta, mediante dichiarazione fatta dal di lui tutore Coos Valentino.

— Fra Angelo Candiani fu Francesco di Sacile, Riccardo Chiaradia fu Bortolo di Caneva e Giacomo Canilotti fu Pietro, di Sacile, fu costituita una società in nome collettivo avente per oggetto la costruzione di una fornace e conseguente produzione e commercio dei laterizii.

— Frezza Luigi fu Giovanni di Verzegnis, *nell'interesse e per conto dei di lui figli minori* ha dichiarato di accettare l'eredità abbandonata dal loro avo materno Boria Angelo fu Giacomo, morto a Verzegnis l'8 giugno 1898.

— Martedì 28 maggio 1899 ore 10 nello studio del notaio dott. Baldissera in Udine via Paolo Sarpi n. 24, avrà luogo l'incanto degli immobili *rimasti invenduti negli incanti precedenti* della fallita ditta Jacuzzi.

— Nel giorno 6 aprile decorso venne sciolta la società sussistente fra Antonio e Vittorio fratelli Boltrame fu Luigi per l'esercizio in Udine del commercio di manifatture sotto la ditta fratelli Boltrame, con filiale in Ampezzo, e ciò perchè il Vittorio si è ritirato.

— Nell'ufficio municipale di Azzano Decimo il giorno di martedì 30 maggio 1899 alle ore 9 si terrà il primo esperimento d'asta per le manutenzioni stradali durante il quinquennio 1899-1905.

— Nel giorno 25 maggio 1899, nei locali terreni aperti al pubblico della Pretura di Sacile, si procederà alla vendita di oggetti mobili caduti nel fallimento di Gava Francesco.

Bollettino dello Stato Civile

dal 7 al 13 maggio 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 8
» morti » — » —
Esposti » —

Totale N. 16

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Fioretti, guardiano carceri, con Caterina Piccottini, casalinga — Luigi Zilli, operaio di ferriera, con Roma Pizzamiglio, casalinga — Evaristo Reccardini, agente di commercio, con Luigia Cimador, civile — Antonio Peressini, fonditore, con Maria Aurelius, infermiera — Angelo De Piero, agente ferroviario, con Lucia Delle Mee, casalinga — Pietro Fasano, fonditore, con Maria Colaetta, casalinga — Luigi De Fazio, agricolo, con Anna Valle, casalinga — Sperandio De Col, operaio, con Elisa Ceroni casalinga — Giuseppe Casaria, brigadiere guardie città, con Giuseppina Peverini, casalinga — Angelo Petrozzi, falegname, con Luigia Pangone, casalinga — Domenico Rizzi, agricoltore, con Caterina Taciano, serva.

Matrimoni.

Giuseppe Tomasettigh, facchino, con Enrica Gottardo, casalinga.

Morti a domicilio.

Anna Bisasuttigh-Zillio fu Giovanni, d'anni 71, pensionata — Giuditta Paroni-Driussi fu Pietro, d'anni 65, casalinga — Vittoria Colle-Bidischini fu Francesco, d'anni 67, casalinga — Anna Lucchini di Carlo, d'anni 1 e mesi 10 — Giov. Batt. Alessio fu Giuseppe, d'anni 75, agricolo.

Morti nell'Ospitale civile.

Lucia Giordano-Toscolini fu Giuseppe, d'anni 60, contadina — Giulio Cantarutti di Francesco, d'anni 23, materassaio — Antonio Salice fu Andrea, d'anni 74, cocchiere — Giacomo Morelli fu Antonio, d'anni 71, agricolo — Celestina Agosto di Francesco, d'anni 16, contadina — Matilde Vrize di Valentino, d'anni 5 — Luigi De Monte di Antonio, d'anni 41, agricolo — Antonio Pittoni fu Nicolò, d'anni 7?, sarto.

Totale N. 13

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 - 5 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.4	752.6	752.9	752.7
Umid. relativo	67	64	72	—
Stato del cielo	1/4 cal.	1/4 cal.	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	7.NW	calma	1.E
Term. centigr.	18.1	20.2	16.6	15.3

12 Temperatura: massima 23.0; minima 11.6; minima all'aperto 11.0
13 Temperatura: minima 11.8; minima all'aperto 10.9

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi meridionali; Cielo nuvoloso; qualche pioggia.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 13 maggio.

Giuseppe Eugenio Comugnaro fu Antonio d'anni 24 fittaiuolo da Quarzo (Cividale) imputato di falso giuramento avanti il conciliatore di Cividale, in danno di Giuseppe Macorig, si buscò la multa di lire 83, l'interdizione dai pubblici uffici per anni tre e le spese.

— Angelo Gervasio di Giuseppe di anni 30, da Latisana, imputato di furto aggravato continuato per avere in Latisana nel 12 marzo 1899 sottratto a scopo di furto, con destrezza, sulla persona d'ogni singola danneggiata in una pubblica piazza, 4 portamonete contenenti complessivamente lire 232 circa in danno di Antonia Urban, Giovanna Gregoris, Angela Reatti, Albina Solosa, fu condannato alla reclusione per 50 giorni da scontarsi in una casa di custodia.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Ieri sera al nostro Minerva si è rappresentata la seconda e penultima recita del *Barbiere di Siviglia* da un insieme di artisti, che ci hanno fatto gustare, dopo tanto tempo, la musica fine e sempre fresca dell'immortale Rossini, la quale avremmo goduto meglio se l'orchestra, ah! quell'orchestra avesse suonato un po' meno per conto suo. Non ne vogliamo dire altro soltanto ci limitiamo a raccomandare a tutti quei professori che almeno suonino più piano, specialmente quelli degli istrumentini.

Gli artisti sono tutti eccellenti dalla *Rosina* alla vecchia e innamorata fantesca.

La gentile signorina Sofia Alfos *(Rosina)* ha una voce simpatica, potente, di una pastosità eccezionale e nello *stesso tempo fresca.*

Canta con grazia ammirabile, e con squisita dolcezza; la sua valentia si afferma in tutta quanta l'opera e, in

modo speciale nelle variazioni di Proch che ella canta al secondo atto nella scena della lezione e che devo ogni sera bissare fra gli applausi vivissimi incessanti, del pubblico.

Del basso sig. cav. Lodovico Contini non diremo altro se non che egli ci ha ricordato i tempi del celebre Bottero, sia per la sua voce potente e simpatica, sia per l'interpretazione fine che dà alla parte di Don Basilio.

Il baritono Arturo Cerratelli ha anch'egli una bella voce, calda, armoniosa e dà alla parte il giusto carattere che deve avere il *Barbiere di Siviglia.*

Il tenore sig. Gaetano Pini Corsi non è deficiente davvero di voce, ha belle note, ma non ha sempre una dizione del tutto corretta, e la sua truccatura, specialmente del secondo atto, lascia alquanto a desiderare.

Il Don Bartolo, sig. Ettore Borelli, che per voce intona bene col resto della compagnia, è un artista comico come pochi ce ne sono fra i lirici, perchè sa nella sua parte quanto deve fare, e ha quindi il senso della giusta misura, che gli permette di rendere evidente e vero il carattere che rappresenta, senza eccedere, e cadere, come purtroppo è facile in arte, nell'esagerato e nel ridicolo.

Anche la sig. Franceschina Silva ha una voce che si presta felicemente per la parte della vecchia serva innamorata che *poverina sente* anch'ella *il solletico d'amore* e canta benissimo la nota aria del terzo atto « Il vecchietto cerca moglie ecc. ».

Insomma tutti gli artisti furono ripetutamente applauditi e di molti pezzi si dovettero concedere il bis. Certo che se ci fosse stato più tempo per maggior numero di prove l'esecuzione anche da parte dell'orchestra, sarebbe stata migliore ma data appunto la condizione eccezionale con la quale lo spettacolo è stato messo su, non si può essere poi eccessivamente esigenti da parte del pubblico.

A proposito di pubblico noto due impressioni, anzi tre.

La prima che, mentre nelle altre città, come per esempio a Verona nella seconda sera si è dovuto rimandare indietro la gente, qui invece la gente, forse temendo questo, ha pensato bene di venire in numero piuttosto scarso.

Speriamo che in quest'ultima sera invece dovremo registrare una pienona, come si merita lo spettacolo.

La seconda impressione è questa: che ho visto nelle prime file di sedie vari vecchi che forse era molto tempo che non andavano più a teatro, ed altri che, pur essendo assidui erano più attenti del solito, e li vedevo seguire con interesse lo svolgersi delle scene mentre dai loro occhi, dal loro volto, traspariva tutta la beatitudine che provavano in quella musica così sempre nuova, e che forse richiamava alla loro mente i tempi della gioventù passata, in quella musica che chissà quanti dolci ricordi avrà rievocato, quante aspirazioni, quante illusioni, forse cadute un giorno dinanzi alla realtà della vita! Poveri vecchi! l'altra sera ho goduto di più pensando a voi!

Ecco la terza impressione:

Il pubblico che usciva dall'aver ascoltato il *Barbiere di Siviglia* non so, forse per successione d'idee, (?!) uscendo dal teatro canticchiava la *Bohême!!!!*

Pino.

— Questa sera ultima e definitiva recita, partendo la Compagnia per Trieste.

Corriere della Moda

Quando la signora deve uscire per commissioni — specialmente il mattino — dovrà sempre preferire il costume amazzone, succinto, dalla mezza tinta, pratica contro la polvere. Pel pomeriggio indosserà una mussola di lana, leggera e sempre fresca, poichè non si cincischia facilmente, e dalla forma più ornata così da potersi mettere anche per qualche visita.

La sottana è di cinque teli; la *figarette* sempre ben portata, deve aver sotto di sè un *jelet* o un *jabot* da variarsi secondo il cappellino e il parasole che si porta. Caratteristica è la moda dei nodi in tulle, *dévants* in crespo della China, in *surah*, ricamato in pagliuzze; grosse gale leggere, dai colori vivaci, cravatte uso quelle d'uomo, appuntate con spille a fantasia d'ogni maniera.

Specialmente per carrozza, poi, si useranno cappelli chiari, ricoperti di fiori, dalle lunghe *brides* in tulle (d'ugual colore di fiori), che partono dal dietro del *cappellino*, per allacciarsi in un ampio nodo vaporoso, sotto il mento.

Sarà da osservarsi con gran cura, in tal caso, che il tulle abbia una tinta atta a far risaltare il volto che deve *circondare* sotto il collo.

VARIETÀ

Un capretto bambino.

A Villejnif (Francia) è nato un essere che può denominarsi un bambino-capra od anche un capretto bambino.

Questo animale *nato-morto* ha la testa d'un bimbo con capelli biondi. La fronte è assai sviluppata, gli occhi aperti, il naso schiacciato, i denti bianchi, e le corna molto pronunciate.

Il petto è quello d'un bambino, l'ombelico è visibilissimo. Le gambe, abbastanza ben conformate, finiscono con piccole unghie.

Appena partorito quel mostro, la capra si sgravò d'un altro capretto ben conformato che nulla presentava di anormale.

Un viaggio a piedi sul lago Varese.

L'ottima *Cronaca Prealpina* dà notizia di una importante scoperta. Un certo Giani Vittore sopranominato *Gabin* ha trovato un congegno mediante il quale *si può camminare sull'acqua.*

Una prima prova ha già avuto luogo sul laghetto del giardino pubblico di Varese e il risultato è stato soddisfacente.

Il *Gabin* s'è costrutto un paio di scarpe speciali e che non daranno certo maggior incremento alle industrie delle tomaie perchè sono... di latta.

In fondo esse costituiscono due camere d'aria, ma con speciali apparecchi per mantenere l'equilibrio.

Il *Gabin* ha infilato queste due scarpe... abbondanti, e s'è messo a passeggiare tranquillamente sul laghetto, strisciando sull'acque le... suole.

I mostri umani

Giano bifronte, il dio degli antichi, che presiedeva nel suo tempio alla guerra ed alla pace, sarebbe stato un magnifico esemplare di mostro bicefalo. Ebbene nel 1775 nacque in una città di Spagna un altro Giano: un bambino con due teste fuse assieme, che poppava con due bocche, ed avendo un solo ventricolo, rifiutava contemporaneamente dalle due bocche il latte, ogni qualvolta era sazio. Questo mostro, davvero molto originale, fu utilizzato da intelligenti speculatori ed esposto sulle pubbliche piazze, nei baracconi delle fiere.

Gli annali dell'antica scuola chirurgica di Francia registrano il caso d'un mostro con due occipiti ed una faccia sola, due stomachi, quattro braccia e quattro gambe.

Il poeta Buchanan ci narra la storia d'un famoso bicefalo, confermata da vari dotti dell'epoca: questo mostro constava di due teste, due petti, quattro braccia, un sol ventre e due sole gambe. Il re Giacomo IV si sarebbe preso la cura di allevarlo e di fargli apprendere più lingue. Le due teste dissentivano talvolta nel modo d'intendere le cose, perciò suscitavano spesso dei vivaci incidenti: morì questo mostro a ventott'anni, e, per i tempi superstiziosi che correvano, non si potè procedere all'autopsia del cadavere, la quale sarebbe certo riuscita interessantissima.

Un bicefalo veramente straordinario trovasi descritto nelle *Transactions philosophiques*, nato nel Bengala e morto al quarto anno d'età per una morsicatura d'un serpente. Le due teste terminavano in un collo unico, e l'una testa esprimeva la gioia ed il dolore che l'altra provava. Il curioso si è che, quando la bocca d'una testa poppava o mangiava, l'altra testa secerneva dalla bocca propria una grande quantità di saliva: il sonno succedeva alternativamente nell'una e nell'altra, vale a dire, allorchè una testa dormiva, l'altra restava desta per addormentarsi alla sua volta allo svegliarsi della compagna.

Accenniamo ora a due esempi di *macrocefalia* (testa enorme) rarissima a riscontrarsi nei nostri paesi. In un dizionario di medicina leggiamo come il Borghini di Marsiglia, morto a cinquanta anni d'età, misurava un solo metro di statura, ma aveva per compenso una testa di 75 centimetri di circonferenza, tanto che al suo ventesimo anno fu obbligato a sostenerla con due enormi cuscini sulle spalle.

A Tunisi si sarebbe visto, molti anni or sono, un arabo di trent'anni, di ordinaria complessione, ma con un'enorme testa, la cui dimensione superava quella d'una grossissima zucca: aveva inoltre un naso lungo cinque pollici ed una bocca allargantesi smisuratamente, tanto da lasciar passare un meloncino munito della sua scorza.

La scienza registra solo qualche rarissimo esempio di ciclopia, ossia di esseri con un occhio solo; uno sarebbe rappresentato appunto da un mostro, che visse solo qualche mese e il cui cadavere è conservato nel Museo della scuola di medicina a Parigi.

La testa di questo ciclope ricordava quella del leone per la sua fulva criniera, il dorso aveva del camello per una rimarchevole gibbosità, il resto del corpo presentava una somiglianza perfetta con quello dello scimpanzè.

Non pochi altri autori antichi ed anche alcuni quasi moderni credettero all'esistenza di mostri con la faccia di rana, di scimia o di maiale; ma di questi già il celebre Vallisnieri ripeteva: « Io le credo tutte novellette che sogliono contare, per passare il tempo, ad un'oziosa brigata, stando attorno al fuoco a filare, le vecchierelle ».

Similmente non si devono riguardare che come puri esseri immaginari i così detti *androgeni* od *ermafroditi*, poichè ancora nessuno può dire d'averli veduti coi propri occhi, nè si ha alcun fatto seriamente documentato che ne provi l'esistenza.

È accertata invece l'esistenza d'esseri nati senza braccia o senza gambe *(mostri per difetto)*. A Lilla, per esempio, visse sul principio di questo secolo un nano per nome Luigi Ducornet, che mancava precisamente di braccia ed aveva brevissimi gli arti inferiori coi piedi molto ben conformati, tanto che coll'esercizio essi si trasformarono poco a poco in vere mani. Ducornet, coll'aiuto della sua intelligenza svegliatissima e dei suoi piedi, diventò un eccellente disegnatore e ritrattista; vinse il gran premio annuale della sua città natia, si meritò non poche medaglie d'oro e l'onore di vedere premiati i suoi quadri in parecchie esposizioni.

Nel novembre 1898 si vedeva in una baracca nel Giardino grande della nostra città una donna nata senza braccia e senza gambe, la quale, con la bocca scriveva, ed eseguiva molti lavori di ago: spettacolo, più che divertente, doloroso.

Chiudiamo col racconto di un caso avvenuto, non è gran tempo, in un villaggio di montagna e che ci dà una luminosa idea degli eccessi, a cui può pervenire il fanatismo ignorante accoppiato alla superstizione. Una povera donna dopo un parto laborioso mise al mondo un piccolo essere assai deforme; fra le donnicciole, che l'assistevano numerose, alcune credettero ravvisare nei lineamenti di quel bambino una rassomiglianza perfetta con un gatto in collera, altre con un gufo spaventato ed altre infine con un lupo cerviero. Nell'esaltazione degli animi e della disperazione, parve ad alcune intendere una voce proveniente da sotterra che diceva: « Voi non siete nel vero, sorelle mie; è al diavolo che rassomiglia... » Allora tutte, rabbrividendo, esclamarono ad una voce: « È un diavoletto, un diavoletto venuto dall'inferno ». E subito presero l'innocente creatura e la soffocarono furiosamente fra due materassi, dopo di che ciascuna si lavò le mani e se n'andò facendo il segno della croce!

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

L'affare Dreyfus.
La revisione assicurata.

Parigi 15 — Il giornale *Les droits de l'homme* conferma che è assicurata la maggioranza della Cassazione in favore della revisione del processo Dreyfus.

Sono imminenti nuove rivelazioni.

Estrazioni del regio Lotto
del 13 maggio 1899.

Venezia	5	89	47	16	68
Bari	5	27	90	63	76
Firenze	18	51	47	13	65
Milano	43	32	27	13	35
Napoli	67	75	84	33	24
Palermo	81	49	12	20	29
Roma	41	67	46	9	35
Torino	19	37	48	12	27

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 maggio 1899.

RENDITA	mag. 11	mag. 15
Italiana 5 % contanti	102.55	102.45
" " fine mese	102.45	102.60
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	101.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337.	337.—
" 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " 4 ½ %	519.—	519.—
" 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.	490.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	968	978.
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.½	35.60
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	210.—	215.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr Merid. ex coupons	777.—	774.—
" Ferr. Medit. ex coupons	602.—	602.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	106.¾	106.¼
Germania "	131.½	131.½
Londra "	26.95	26.95
Austria Banconote "	228.—	228.¼
Corone "	111.—	112.
Napoleoni "	21.35	21.33
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.20	96.¼

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.75.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOL, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire *totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che* ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Peirani Enrico.

Costa L. **4** la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 - 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Bernt. — Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricci Ilda a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

ESSICATOI

per cereali.

L'esperienza dell'anno scorso ha fatto vedere che chi dà ordinazioni in ritardo resta senza essicatoio dei **FRATELLI BOLTRI,** Via Galileo, N. 7, **Milano.**

Costruiscono pure essicatoi per bozzoli, amido, mattoni, lane, saponi, legumi, tessuti, ecc.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi *gli arricciatori speciali a nuovo sistema.*

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Olio di mie Olive

squisitissimo, limpido e di lunga conservazione, tutto lavorato nei miei opifici, garantito chimicamente puro.

Abitando lontano dalla ferrovia spedisco la maggior quantità possibile in pacchi postali di Chilogr. netti tre e mezzo e due, franchi di porto nel regno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco Chilog. 3 ½ L. **8.00** Chilog. 2 ...... L. **4.80**

„ dorato „ 3 ½ „ **7.20** „ 2 ...... „ **4.40**

verso assegno o cartolina-vaglia al produttore

ROSSI VINCENZO, Diano Borello (Liguria).

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.43	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 8.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.16	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.59	M. 17.36	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA,** S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperât:
L'apetît al jere lât,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Se col miedi stevi dur
'O sares crepât sigur;
Ma mo' none bencdete
Je corude su biel sclete
La di Sandri spezziar,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operat in me di sirade,
Chè une d' adie se fos stade
Fronte, cuest, subit, li,
La fasevi scomparî.

(1) L'*Amaro Gloria* del chimico-farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Gio. Batt.*, Piazza del Duomo.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

1 Giugno (Postale) Vapore **PERSEO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

15 Giugno (Postale) **Regina Margherita**, per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà il 7 Giugno 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti, che si rimettono a giro di Posta.